



Europe Direct Trapani

Redistribuzione dei seggi del Parlamento Europeo dopo la BREXIT

A partire dal 1° febbraio, il numero e la distribuzione dei seggi in Parlamento cambia a seguito del ritiro del Regno Unito dall'UE.

Dal 1° febbraio, il Parlamento europeo avrà 705 seggi, rispetto ai 751 (il massimo consentito dai trattati UE) precedenti al ritiro del Regno Unito dall'UE, il 31 gennaio 2020.

Dei 73 seggi del Regno Unito, 27 sono stati redistribuiti ad altri Paesi, mentre i restanti 46 sono posti in riserva per eventuali futuri allargamenti.

Chi sono i nuovi deputati?

Tutti i nuovi deputati sono stati eletti alle elezioni europee del maggio 2019.

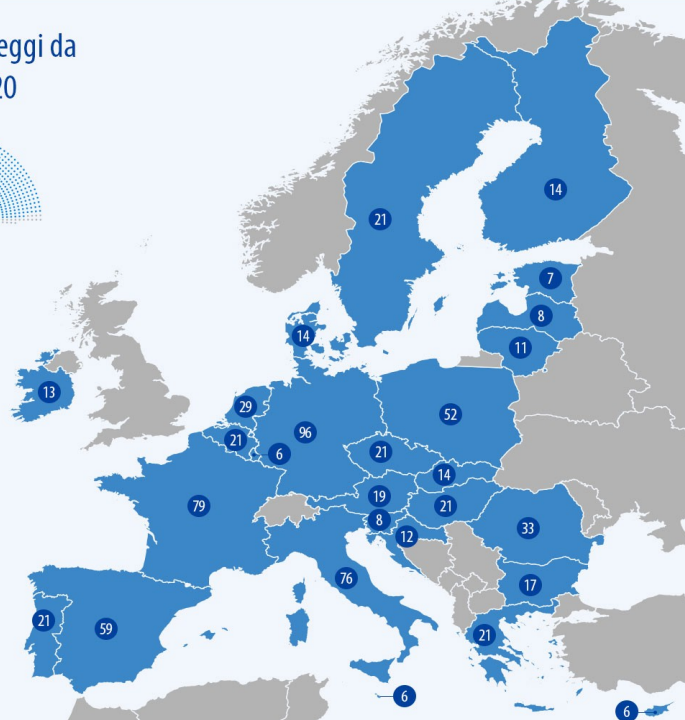
A seconda delle procedure nazionali, alcuni nomi sono già stati confermati, mentre altri sono ancora in attesa di notifica. Tutti i nominativi dei deputati al Parlamento europeo possono essere consultati sulla pagina web dedicata, che è costantemente aggiornata.

Distribuzione dei seggi:

La redistribuzione dei seggi assicura che nessun paese dell'UE perda alcun deputato, mentre alcuni paesi guadagnano da uno a cinque seggi, per far fronte alla sotto-rappresentazione dovuta ai cambiamenti demografici.

Distribuzione dei seggi al Parlamento europeo

Numero di seggi da febbraio 2020



La nuova distribuzione tiene conto delle dimensioni della popolazione degli Stati membri e della necessità di un livello minimo di rappresentanza per quelli più piccoli.

Il principio di "proporzionalità degressiva" significa che i paesi più piccoli hanno meno deputati rispetto ai paesi più grandi, ma anche che i deputati di un paese più grande rappresentano più elettori, rispetto ai loro omologhi dei paesi più piccoli.

Prossimi tappe

Il Parlamento continuerà a influenzare i negoziati UE-Regno Unito per le future relazioni, mentre la Brexit avrà un impatto anche sulla composizione delle commissioni e delle delegazioni interparlamentari. Per saperne di più, potete leggere la nostra nota informativa.

Newsletter

Febbraio 2020

Notizie di rilievo:

Redistribuzione dei seggi del Parlamento Europeo dopo la BREXIT **pag. 1**

PLASMARE IL FUTURO DIGITALE DELL'EUROPA **pag. 2**

UNA EUROPA ADATTA ALL'ERA DIGITALE PER LA PROTEZIONE DEL CLIMA **pag. 2**

POLITICA DI COESIONE: COINVOLGERE I CITTADINI PER GARANTIRE RISULTATI MIGLIORI **pag. 3**



PLASMARE IL FUTURO DIGITALE DELL'EUROPA

Il 19 febbraio la Commissione europea svela le proprie intenzioni per una trasformazione digitale al servizio di tutti e che rifletta il meglio dell'Europa: apertura, equità, pluralismo, democrazia e sicurezza.

Le tecnologie digitali sono un potente alleato nella lotta ai cambiamenti climatici e per il conseguimento della transizione verde. La strategia europea per i dati e le opzioni strategiche volte ad assicurare lo sviluppo antropocentrico dell'intelligenza artificiale (IA) presentate oggi sono i primi passi verso il raggiungimento di tali obiettivi.

La Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha dichiarato: *“Oggi illustriamo la nostra ambizione di plasmare il futuro digitale dell'Europa. La strategia copre tutto: dalla cibersecurity alle infrastrutture critiche, dall'istruzione digitale alle competenze, dalla democrazia ai media. Voglio un'Europa digitale che rifletta il meglio dell'Europa: apertura, equità, pluralismo, democrazia e sicurezza.”*

Margrethe Vestager, Vicepresidente esecutiva per Un'Europa pronta per l'era digitale, ha dichiarato: *“Vogliamo che tutti i cittadini, tutti i lavoratori e tutte le imprese abbiano pari opportunità di godere dei vantaggi della digitalizzazione. Parlo di maggiore sicurezza alla guida o di minore inquinamento grazie alle automobili connesse oppure di salvare vite grazie alla diagnostica per immagini alimentata dall'IA, che permette ai medici di riconoscere le malattie più precocemente che mai”.*

Il Commissario per il Mercato interno, Thierry Breton, ha dichiarato: *“La nostra società genera volumi enormi di dati industriali e pubblici che trasformeranno il modo in cui produciamo, consumiamo e viviamo. Voglio che le imprese europee e le nostre numerosissime PMI abbiano accesso a tali dati e possano creare valore per gli europei, anche sviluppando applicazioni di intelligenza artificiale.”*



L'Europa ha tutto ciò che serve per guidare la corsa ai 'big data' e per salvaguardare la propria sovranità tecnologica, la propria leadership industriale e la propria competitività economica a vantaggio dei consumatori europei.”

Le tecnologie digitali, se usate con criterio, andranno a vantaggio di cittadini e imprese in molti modi. Nei prossimi cinque anni la Commissione si concentrerà su tre obiettivi chiave in ambito digitale:

- una tecnologia al servizio delle persone;
- un'economia equa e competitiva;
- una società aperta, democratica e sostenibile.

Come indicato nella strategia, la Commissione presenterà nel corso dell'anno una legge sui servizi digitali e un piano d'azione per la democrazia europea, proporrà una revisione del regolamento eIDAS e rafforzerà la cibersecurity attraverso un'unità congiunta per la cibersecurity. L'Europa continuerà inoltre a costruire alleanze con i partner mondiali, facendo leva sul suo potere normativo, sullo sviluppo di capacità, sulla diplomazia e sui finanziamenti al fine di promuovere il modello di digitalizzazione europeo.

Approvata la riassegnazione dei Fondi di coesione

Partecipa al contest Instagram “I am Europe” e vinci un viaggio all'Open Day del Parlamento Europeo a Bruxelles.

Basta condividere un ritratto che immortalasse le facce dell'Europa. Si avrà così la possibilità di vincere un viaggio alla sede del Parlamento europeo di Bruxelles il prossimo 4 maggio.

Chi può partecipare?

chiunque viva in uno degli stati membri dell'UE e abbia compiuto 18 anni d'età.

È altresì necessario godere di tutti i diritti d'autore sulla foto; avere un account Instagram con profilo pubblico.

Il premio: fra tutte le foto pervenute saranno scelti sei vincitori. Uno dei sei sarà individuato secondo la seguente procedura: durante il contest, i post migliori saranno condivisi dall'account Instagram del Parlamento europeo (col cosiddetto regram) e quello che riceverà più like sarà proclamato il vincitore.

https://ec.europa.eu/italy/news/20200921_UE_politica_di_coesione_ulteriori_risorse_all'Italia_per_ridurre_impatto_del_coronavirus_it?fbclid=IwAR2Py_rXM1UeiRvxwWBEIH_GFeX6tVzmDc6CzsgOima3qBEL7BMnaORQdCg



UNA EUROPA ADATTA ALL'ERA DIGITALE PER LA PROTEZIONE DEL CLIMA

La tecnologia digitale sta cambiando la vita delle persone. La strategia digitale dell'UE mira a fare sì che tale trasformazione vada a beneficio dei cittadini e delle imprese, contribuendo allo stesso tempo a raggiungere l'obiettivo di un'Europa neutra dal punto di vista climatico entro il 2050. La Commissione è decisa a fare di questo decennio il "decennio digitale" europeo.

L'Europa deve ora rafforzare la propria sovranità digitale e fissare norme, anziché seguire quelle di altri paesi, incentrandosi chiaramente sui dati, la tecnologia e le infrastrutture. Bisogna conoscere la narrativa europea della nuova Commissione Von der Leyen per avviare un nuovo Dibattito sul futuro dell'Europa e promuovere la partecipazione democratica, la cultura e la pratica della trasparenza, partecipazione

e responsabilità nelle pubbliche amministrazioni e nelle società. È fondamentale in questo contesto la conoscenza delle nuove sfide e priorità della Commissione Europea della Presidente eletta Ursula von der Leyen per i giovani chiamati a valorizzare l'"integrazione europea" attraverso l'impegno e la legittimità del monitoraggio civico e dei dati economici aperti, la narrativa onnicomprensiva e il suo valore per il progetto UE.



POLITICA DI COESIONE: COINVOLGERE I CITTADINI PER GARANTIRE RISULTATI MIGLIORI

La Commissione ha deciso di avviare due nuove azioni pilota per coinvolgere maggiormente i cittadini nell'attuazione sul campo dei progetti di coesione. L'obiettivo è quello di favorire la partecipazione attiva dei cittadini e delle organizzazioni della società civile alle modalità di pianificazione, investimento

e monitoraggio dei fondi dell'Unione europea per garantire, in definitiva, il conseguimento dei risultati migliori. Nel quadro di tali azioni pilota le autorità di gestione della società civile riceveranno consulenza e sostegno da parte di esperti per sviluppare le conoscenze e le competenze necessarie nell'attuazione di coesione.





“Conoscere l’Unione Europea”

Rubrica settimanale a cura della Redazione dell’Emittente Televisiva Videosicilia in collaborazione con il centro Europe Direct Trapani, volta a conoscere meglio il funzionamento dell’Unione Europea.

<https://www.videosicilia.com/focus-europa/>

CONTATTI

Consorzio Universitario della Provincia di Trapani

Lungomare Dante Alighieri
91016 - Casa Santa Erice (TP)
Italia
tel.(+39) 0923.25104
fax.(+39) 0923.568300

Antenna Europe Direct Trapani
via G. Amendola, 31
91011 Alcamo (TP) Italia
tel. e fax (+39) 0924.503797

EUROPE DIRECT TRAPANI

Sommario:

Redistribuzione dei seggi del Parlamento Europeo dopo la BREXIT	1
PLASMARE IL FUTURO DIGITALE DELL’EUROPA	2
UNA EUROPA ADATTA ALL’ERA DIGITALE PER LA PROTEZIONE DEL CLIMA	3
POLITICA DI COESIONE: COINVOLGERE I CITTADINI PER GARANTIRE RISULTATI MIGLIORI	3

Il Centro Europe Direct Trapani si trova all’interno del Consorzio Universitario della Provincia di Trapani, Polo Territoriale dell’Università degli Studi di Palermo.

È uno dei 44 nuovi centri d’informazione Europe Direct in Italia, selezionati e cofinanziati dall’Unione europea.

Il Centro Europe Direct Trapani offre al pubblico consulenza, assistenza, orientamento e risposte a quesiti su politiche, programmi e finanziamenti dell’Unione Europea.

Il Centro Europe Direct Trapani fornisce informazioni complete e consigli pratici "a portata di mano" sui diritti sanciti dalla legislazione europea nonché sulle opportunità che derivano dalla partecipazione all’Unione europea.

Il Centro Europe Direct Trapani si rivolge a: società civile, imprese, istituzioni, giovani, studenti, amministratori, operatori locali, università.

Presso lo sportello del Centro Europe Direct di Trapani è possibile:

- ricevere informazioni sulle politiche comunitarie, i diritti e i doveri dei cittadini europei;
- informarsi sui finanziamenti europei;
- consultare i siti dell’Unione Europea su postazioni internet a disposizione del pubblico;
- consultare le pubblicazioni ufficiali dell’Unione Europea;
- partecipare ad eventi e iniziative sulle tematiche legate all’UE e sulle opportunità di finanziamento nell’UE.

Per essere costantemente informati sulle iniziative ed eventi promossi dal Centro Europe Direct Trapani visita il sito web www.europedirecttrapani.eu e seguici su facebook e twitter



Europe Direct Trapani



EUROPEDIRECTTP